

6 INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE**6.1 RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE: EDIFICI CON DANNI MEDIO LIEVI (DCD 121/97)**

1. Somme assegnate ai Comuni con i fondi del Commissario delegato	€ 31.146.777,67
2. Somme assegnate ai Comuni	€ 242.050.148,38
di cui Fondi U.E. Ob. 5b - misura 1.1.7	€ 54.254.950,99

Lo stato di attuazione dei suddetti interventi al 31 dicembre 2001 è il seguente:

Province	N° Comuni Interessati	Numero Progetti					
		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati	%Lavori iniziati	% Lavori finiti
Ancona	36	1.091	1.087	1.085	1.050	100%	97%
Ascoli Piceno	55	397	352	344	236	96%	66%
Macerata	53	1791	1.761	1.747	1.538	99%	87%
Pesaro Urbino	32	329	328	325	307	99%	94%
Totali	176	3.608	3.538	3.501	3.131	99%	88%

La tabella mostra come la così detta "ricostruzione leggera" degli edifici privati destinati ad abitazione principale è praticamente ultimata.

Il Presidente della Giunta regionale, Commissario delegato per gli interventi di protezione civile, ha infatti stabilito con decreto n.120 del 6 novembre 2001, termini perentori entro i quali i pochi interventi i cui progetti sono ancora in istruttoria debbono essere completati.

- Entro il 15.12.2001 i Comuni dovevano verificare l'ammissibilità dei predetti interventi e, entro il medesimo termine, adottare i provvedimenti di decadenza dai contributi relativi agli interventi che risultano inammissibili;
- Entro il 10 gennaio 2002 i Comuni dovevano trasmettere i progetti non dichiarati decaduti agli Uffici distaccati di Muccia e di Fabriano.

Essendo comunque stato approvato il 99% dei progetti presentati può essere quantificato, sulla base delle determinate di concessione del contributo adottate dai Comuni, in circa € 191,09 Mln il costo per la realizzazione dei predetti interventi di

"ricostruzione leggera" (il residuo margine di indeterminatezza è dovuto al fatto che non sono ancora stati informatizzati i dati relativi agli ultimi interventi).

E' risultata quindi sostanzialmente confermata la stima di € 134,70 Mln effettuata nei precedenti piani finanziari.

Qualora lo stanziamento non risulti sufficiente, la Giunta regionale è autorizzata ad utilizzare i fondi destinati agli interventi di cui all'art. 4, L. 61/1998, trattandosi di identica tipologia di edifici.

Lo stato di attuazione della riparazione degli edifici con danni lievi, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "A" alla presente relazione.

6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

Sono stati ammessi a finanziamento gli interventi di riparazione e di ricostruzione delle seguenti categorie di edifici:

- a) edifici nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza ministeriale n. 2668/1997 e che, per effetto degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997, risultino distrutti, demoliti o dichiarati totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) e b) – D.G.R. n. 75/1999 – D.G.R. n. 275/1999);
- b) edifici che rivestano carattere pregiudiziale per la realizzazione di programmi di recupero approvati (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 1);
- c) edifici pericolanti individuati dai Comuni come prioritari per consentire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 2);
- d) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti non danneggiati, i cui occupanti siano alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 3);
- e) edifici il cui eventuale crollo minacci uno o più edifici adiacenti danneggiati i cui proprietari usufruiscano dei contributi previsti dal D.C.D. n. 121/1997 (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 4);
- f) edifici occupati al momento dell'evento sismico da nuclei familiari che, pur avendo diritto ad essere alloggiati nei moduli abitativi mobili o al contributo per autonoma sistemazione, non abbiano esercitato tale diritto (D.G.R. n. 275/1999, lett. a), punto 5);
- g) edifici adibiti ad attività produttive agricole costituenti pertinenze degli edifici destinati ad abitazione principale dell'agricoltore, il cui nucleo familiare sia alloggiato in moduli abitativi mobili o che usufruisca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito dell'ordinanza sindacale di sgombero (D.G.R. n. 75/1999, lett. a);

- h) edifici nei quali sia prevalente il numero delle unità immobiliari che erano adibite ad abitazione principale e che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. a) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. a);
- i) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale che, per effetto degli eventi sismici, risultino totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. b) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. b);
- j) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari destinate ad attività produttive di cui all'art. 8 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni, in esercizio al momento del sisma che, per effetto degli eventi sismici, risultino distrutte, demolite o dichiarate totalmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. c) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. c);
- k) edifici in cui siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali dichiarate parzialmente inagibili con ordinanza sindacale (D.G.R. n. 2153/1998, art. 7, comma 3, lett. d) – D.G.R. n. 956/1999, punto 1, lett. d);

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento:

- n) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliari destinate ad abitazioni principali danneggiate dagli eventi sismici (lett. e) art. 7 D.G.R. n. 2153/1998 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 1);
- o) edifici nei quali siano prevalenti unità immobiliare destinate alle attività produttive di cui all'art. 8 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97 e successive modificazioni ed integrazioni che per effetto degli eventi sismici risultino parzialmente inagibili (lett. f) art. 7 D.G.R. n. 2153/1998 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 2);
- p) edifici in cui siano prevalenti unità immobiliari adibite a pubblico servizio al momento del sisma dichiarate totalmente o parzialmente inagibili con ordinanza sindacale. L'uso a pubblico servizio è attestato dal comune competente (lett. g1 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 3);
- q) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale danneggiata dagli eventi sismici (lett. g2 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 4);
- r) edifici in cui sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad attività produttive, in esercizio al momento del sisma, e danneggiata dagli eventi sismici (lett. g3 del punto 9 della D.G.R. n. 956 del 19 aprile 1999 e D.G.R. n. 1976/1999, lett. H, punto 5).

Per l'attuazione dei suddetti interventi il Consiglio regionale, con atto deliberativo del 14.03.2001, n. 31, aveva provveduto ad approvare l'integrazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto sulla base delle ulteriori risorse previste dalla legge finanziaria 2001.

Il programma finanziario per l'anno 2001, PARTE IV, Tab. "B", ha elevato l'importo destinato al finanziamento degli interventi di riparazione e ricostruzione degli edifici privati di circa € 206 mln portandolo a € 778,76 mln, consentendo così l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi.

La Giunta regionale, con atto n. 658/2001, ha infatti ammesso a finanziamento tutti gli edifici privati in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero (incluse quindi le c.d. "seconde case"), approvati dalla Regione ai sensi dell'art.3 della legge n.61/98, purché abbiano subito un danno almeno significativo dalla crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997.

Al fine di accelerare la ricostruzione post terremoto degli edifici privati e consentire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili la Giunta regionale, nel corso del 2001, ha inoltre approvato altri importanti provvedimenti :

- la D.G.R. n. 1514 del 03/07/01, che ha stabilito quali documenti essenziali debbono essere contenuti nei progetti degli interventi su edifici privati affinché gli stessi si intendano presentati nei termini;
- La D.G.R. 2648/2001 che ha fissato l'obbligo per i Comuni di verificare l'ammissibilità di tutti gli interventi di cui agli artt. 3 e 4 della L.61/1198 i cui progetti siano stati presentati prima del 31.12.2000 e completare l'istruttoria dei progetti medesimi entro il 15.03.2002 . Decorso il predetto termine i Comuni adottano i provvedimenti di decadenza dai contributi relativi agli interventi che non risultino ammissibili .
- Con il medesimo atto si è provveduto anche alla definizione dell'entità e dei termini per l'applicazione dell'aggiornamento dell'indice ISTAT (+4,65%) alle tabelle dei costi massimi ammissibili di cui alle tabelle 7.1.A e 7.1.B allegate alla D.G.R. 2153/1998.

Al 31.12.2001, con successivi decreti del dirigente del Servizio edilizia pubblica, si è provveduto ad assegnare ai Comuni fondi per un importo complessivo di € 784,7 mln necessari per l'ammissione a finanziamento delle categorie di edifici sopra elencate (lettere da a - r) .

A fronte dell'assegnazione di tali importi sono state accertate, in genere per omessa presentazione dei progetti nei termini, economie per complessivi € 165 mln, con una percentuale di "mortalità" degli interventi nell'ordine del 23% circa.

Le risorse ancora disponibili saranno utilizzate per garantire la copertura finanziaria dei costi effettivi degli interventi che deve tener conto delle maggiorazioni di cui alla Tab. 8 allegata alla D.G.R. n. 2153/1998, dell'IVA, dell'aggiornamento dei costi massimi ammissibili di cui alle Tabelle 7.1.A e 7.1.B allegate alle D.G.R. n. 2153/1998 sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT.

Una quota delle predette risorse disponibili pari a circa € 82.633.103,85 sarà destinata a finanziare la ricostruzione o riparazione dei seguenti edifici privati:

- edifici privati per i quali è stata disposta la ammissibilità alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della D.G.R. n.3369/1999;
- edifici privati con schede GNDT redatte da tecnici privati (circa 700), informatizzate e validate dagli UU.DD. di Muccia e Fabriano, che i Comuni potevano trasmettere in elenco alla Regione fino al 30.09.2001, come disposto dalla D.G.R. n 658/2001 punto C3);
- edifici privati per i quali l'istruttoria concernente il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione a finanziamento o le procedure di regolarizzazione delle domande , come definite dalla circolare a firma del Presidente della Giunta regionale del 3.11.2000 prot. 30/2486/UR, si sono protratte nel tempo.

Un ulteriore finanziamento di € 62,18 mln per finanziare in particolare il maggior costo di riparazione o ricostruzione degli immobili privati rispetto al contributo concesso, così

come previsto dall'art. 52, comma 27, della legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), nonché per l'ammissione a finanziamento di ulteriori interventi quali la riparazione o ricostruzione di edifici danneggiati dal terremoto nei quali i proprietari intendono trasferire la propria residenza, a condizione che gli stessi non possiedano altre abitazioni.

Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2001 è riportato nella tabella seguente, dalla quale si evince anche l'incremento rispetto alla precedente rilevazione.

Provincia	Immobili privati (art. 4 L. 61/98) - Numero di progetti			
	Presentati al Comune	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	811	495	366	3
ASCOLI PICENO	659	376	231	28
MACERATA	2.823	1.848	1.390	26
PESARO E URBINO	408	211	168	27
TOTALE	4.701	2.930	2.155	347
Valori percentuali	100	62	46	7
TOTALE al 30/06/2001	4.163	2.371	1.296	60
TOTALE al 31/12/2000	3.292	1.387	738	0

Tabella 12 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L. 61/98)

Lo stato di attuazione della riparazione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "B" alla presente relazione.

6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (ART. 3 L. 61/98)**INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO APPROVATI****Interventi unitari.**

Con D.G.R. n. 75 del 18.01.1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero di cui all'art. 3 della legge n. 61/1998 ricompresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 01.12.1998.

Con D.G.R. n. 2239 del 13 settembre 1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Ad oggi, pertanto, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

- | | |
|---|------------------|
| - n° 454 interventi unitari ammessi a finanziamento | € 220.229.414,71 |
| - anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi unitari ammessi a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) | € 11.011.469,21 |

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi

Sono state ammesse a finanziamento opere di urbanizzazione ed infrastrutture per un importo di € 80.865.250,13

Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture ammesse a finanziamento € 4.042.907,67
(5% della stima di costo degli interventi)

Interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano

Sono stati ammessi a finanziamento interventi comprensivi:

- sia delle opere edili a supporto dell'interramento delle linee (scavo, posa delle tubazioni,

predisposizione dei pozzetti e dei chiusini) la cui realizzazione è di competenza del Comune;	
- sia della fornitura e posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e del cablaggio degli impianti (ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/99) da realizzarsi con intervento diretto da parte dei soggetti gestori dei servizi (in base agli schemi di convenzione approvati con D.G.R. n. 1615/00 e n. 2525/00)	
per un importo complessivo stimato in	€ 20.658.275,96
Indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro	
La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico-tecniche, interventi sui dissesti ed altro per un importo di	€ 3.229.311,38
Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi	
Sono state ammesse a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di	€ 132.512,20
Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero	€ 4.686,96
Spese redazione programmi di recupero	
Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero anticipate con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98	€ 1.126.062,38
Saldo spese tecniche e spese per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi già concesse	€ 724.972,29
Il saldo delle spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98) e le ulteriori spese relative agli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi sono stimati in:	€ 2.115.540,66

PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)

Rimane differita l'approvazione dei programmi di recupero per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):
 - parte del programma n. 6
2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parte del programma n. 3
3. Urbanistiche e Geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parte del programma n. 1

Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero differiti:

Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma

€ 16.251.657,14

Stima di costo delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico

€ 27.127.716,77

Stima degli incrementi di costo relativi ad interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali per il finanziamento dei quali la L. 61/98 non prevede specifici parametri tecnico-economici, anche con riferimento al recupero funzionale degli edifici pubblici previsti dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000

€ 16.010.163,87

Stima degli incrementi di costo registrati sui progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture trasmessi dai Comuni, in corso di approvazione

€ 31.389.472,57

Stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi

Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'aumento del 10% dei costi parametrici stabilito con D.G.R. n. 1028/00 e degli eventuali incrementi di costo conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 52 comma 27 della Finanziaria 2002

€ 10.329.137,98

Costo complessivo degli interventi ricadenti nei Programmi di recupero (di cui all'art. 3 L.61/98)**€ 430.189.488,04**

Quindi, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi nei Programmi di recupero, si segnala una economia potenziale di € 25.822.844,95 rispetto al costo complessivo inserito nel precedente programma finanziario, in quanto dai progetti esecutivi pervenuti, relativi agli interventi unitari, si è riscontrato che la stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi risulta in parte ricompresa nelle stime di costo fornite inizialmente dai Comuni.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione degli edifici ricompresi nei programmi di recupero al 31 dicembre 2001 per provincia.

Provincia	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	245	196	150	2
ASCOLI PICENO	4	2	2	2
MACERATA	541	501	328	12
PESARO E URBINO	3	3	3	0
TOTALE	793	702	483	16
TOTALE al 30/06/2001	649	494	304	0
TOTALE al 31/12/2000	137	72	47	0

Tabella 13 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

Lo stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero, distinti per comune, viene riportato **nell'allegato "C"** alla presente relazione.

6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Il programma è stato finanziato ai sensi dell'art. 7 L. 61/1998 per un importo di € 64,56 Mln e con fondi di cui all'art. 3q L. 457/1978 per un importo di € 9,04 Mln .

Lo stanziamento complessivo ammonta quindi a € 73,60 Mln.

A tutt'oggi sono stati impegnati rispettivamente:

Art. 7 L. 61/1998: € 64,56 Mln a cui corrisponde un totale di 996 alloggi finanziati

Art. 3q L. 457/1978: € 9,04 Mln a cui corrispondono 40 interventi per un totale di 108 alloggi finanziati.

Complessivamente sono stati impegnati € 73,60 Mln per la realizzazione di 1.104 alloggi; sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 63 alloggi ERP, per un totale di n. 1167 alloggi.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ AMMESSI A FINANZIAMENTO.

Sono stati iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase può considerarsi conclusa; della seconda fase sono in via di completamento gli interventi ordinari relativi all'edilizia sovvenzionata e quelli riguardanti gli alloggi destinati alla locazione, mentre i programmi di recupero urbano, e gli interventi relativi alla legge 457/1978, art. 3, lett. q sono nella fase di inizio dei lavori.

Gli alloggi prefabbricati da mettere a disposizione delle famiglie nei MAM ed in autonoma sistemazione, programmati nel numero di 200 unità, sono stati ultimati e consegnati.

Sono stati inoltre programmati e realizzati altri 21 alloggi temporanei prefabbricati in legno con D.G.R. n. 1064/2000, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della ordinanza del ministero dell'Interno 30287/1999, anche questi ultimi sono stati ultimati e consegnati. Alcuni alloggi si sono liberati successivamente alla loro assegnazione.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%. Tutti i programmi sono stati approvati ed i relativi lavori sono iniziati.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici in prevalenza di interesse storico, mentre la nuova costruzione, per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei comuni di Fabriano e Serravalle, altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni.

Nel corso dell'attuazione del programma alcuni interventi, precedentemente localizzati, sono stati successivamente revocati. Sono state inoltre recuperate le economie di finanziamento derivanti dal collaudo degli interventi terminati. E' stato quindi possibile localizzare altri interventi riutilizzando le somme resesi disponibili.

Nella tabella che segue è riportato un riepilogo dello stato di attuazione del programma:

DESCRIZIONE	ALLOGGI	ALLOGGI INIZIATI	ALLOGGI COMPLETATI	IMPORTO NETTO
I FASE	189	189	183	9.902.526,78
II FASE (Interventi ordinari)	329	306	45	26.688.085,62
II FASE (Alloggi in locazione)	145	93	24	6.158.118,44
II FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	103	93	3	13.638.852,02
ART. 3 Q L. 457/78	108	66	14	8.972.829,20
PREFABBRICATI IN LEGNO	219	219	219	8.032.300,57
ALLOGGI PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 121/97	63	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.156	966	488	73.392.712,63

Tabella 14 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.

Lo stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P., distinto per comune, viene riportato **nell'allegato "D"** alla presente relazione.

In tale allegato non sono disponibili i dati disaggregati per provenienza del finanziamento e non sono compresi gli alloggi procurati ai sensi del D.C.D. 121/97.

6.5 ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

1. PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE <i>art. 2, comma 3, lettera e)</i> (D.C.R. n. 263 DEL 14/9/99)	€	2.324.056,05
2. BENI MOBILI <i>art. 4, comma 6</i> (D.G.R. n. 77 DEL 18/1/99)	€	929.622,42
3. CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE <i>art. 7, comma 7 (anno 1999)</i> (D.G.R. n. 627 DEL 15/3/99)	€	20.141.819,06
4. DEMOLIZIONI <i>art. 4, comma 7 bis</i> (D.G.R. n. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. n. 1893 DEL 19/7/99)	€	2.582.284,50
5. INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE <i>art. 5 e €R. n. 44/98</i> (D.G.R. n. 138 DEL 25/1/99)	€	12.830.338,50
6. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA <i>art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/99</i>	€	30.470.957,05
7. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. n. 2337 DEL 21/9/99)	€	3.047.095,70
8. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI <i>art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. n. 1423 DEL 15/6/99)	€	2.974.940,17
9. CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIA- RI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n. 2947/99</i> (D.G.R. n. 1568 DEL 29/6/99)	€	51.645,69
10. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI <i>art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99</i> (D.G.R. n. 1476 DEL 15/6/99)	€	271.139,87

11. CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO art. 1 Ord. n. 2991/99	€	2.065.827,60
12. FONDO REGIONALE DI GARANZIA art. 2 Ord. n. 2991/99	€	7.746.853,49
13. SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.€ n. 132/1999	€	72.303.965,87
14. CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. art. 3 della legge 226 del 13/7/99 conversione D.€ n. 132/1999	€	103.291,38
15. AGEVOLAZIONI FISCALI art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.€ n. 132/1999	€	289.215,86
16. SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE SISMICA art. 2, comma 3, lett. d)	€	598.057,09
17. INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIA- RI OSPITATI NEI M.A.M.	€	1.032.913,80
18. CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO).	€	361.519,83
19. ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI IN M.A.M.	€	3.098.741,39
20. SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI	€	6.713.939,69
21. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI. (ART. 10 ORD. N. 3076/2000)	€	516.456,90
22. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M. (ART. 11 ORDINANZA N. 3076/2000)	€	309.874,14
23. CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA (ART. 12 ORD. 3076/2000).	€	1.032.913,80
24. ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	€	1.549.370,70
25. PERMESSI RETRIBUITI AI SINDACI (ART. 14 DELL' ORDINANZA N. 2694/97)	€	361.519,83
Totale	€	173.708.360,65

ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORD. MIN. INTERNO
(RESIDUO FINANZIARIA 2000) € 263.761,05

Totale Generale € **173.972.121,70**

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

La maggior parte del patrimonio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed è stato abbandonato dagli abitanti a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

In seguito alle diverse crisi sismiche, sono state evacuate 3.687 abitazioni principali. Alla data del 31.12.1998, n. 1.015 nuclei familiari sono stati alloggiati nei moduli abitativi mobili (m.a.m.) messi a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile e n. 2.111 nuclei familiari hanno trovato una autonoma sistemazione usufruendo dei contributi previsti a questo scopo dall'art. 7 della Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97.

Gli altri nuclei familiari sono rientrati nelle proprie abitazioni in seguito ad ulteriori accertamenti di agibilità degli edifici con la seguente revoca delle ordinanze di sgombero o hanno trovato una diversa sistemazione presso i parenti o in alloggi messi a disposizione dalle aziende ("Azienda Merloni") o dal altri soggetti.

La situazione per provincia al 31 dicembre 2001 è riportata nella tabella seguente.

Provincia	Nuclei familiari ospitati nei containers subito dopo il sisma	Nuclei familiari ospitati in edilizia residenziale pubblica	Nuclei familiari ospitati nelle casette di legno	Nuclei familiari attualmente ospitati nei containers	Nuclei familiari non più alloggiati nei containers
Provincia di Ancona	313	87	47	70	243
Provincia di Ascoli Piceno	3	-	-	-	3
Provincia di Macerata	672	81	166	38	634
Provincia di Pesaro e Urbino	27	1	-	5	22
Totale Regione	1.015	169	213	113	902

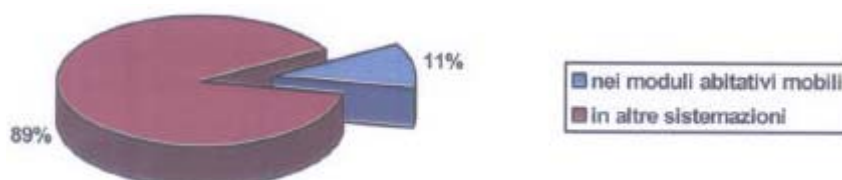
Tabella 15 – Sintesi alloggi dei nuclei familiari in emergenza abitativa, per provincia

Entro i primi mesi del 2002 n. 74 nuclei familiari, attualmente ospitati nei containers, saranno alloggiati in altrettante abitazioni di edilizia residenziale pubblica i cui lavori sono in fase di conclusione.

N. 29 nuclei familiari rientreranno nelle loro abitazioni i cui lavori di riparazione saranno conclusi entro il maggio del 2002.

La situazione della emergenza abitativa, distinta per comune, viene riportato nell'allegato "E" alla presente relazione.

Evoluzione al 31/12/01 della sistemazione dopo il sisma



Per quanto riguarda le famiglie in autonoma sistemazione (sia per ordinanze di sgombero che per sistemazione delle residenze), si registra un significativo miglioramento. Di pari passo con l'avanzamento della ricostruzione, aumentano le famiglie le cui residenze sono momentaneamente in corso di sistemazione e che ricorrono dunque alla sistemazione autonoma.

L'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi periodi è riportata nella tabella seguente.

DATI COMPLESSIVI PER PERIODO	Nuclei familiari in autonoma sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione	Nuclei familiari in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione
31 dicembre 2001	717	1.606	236	552
30 giugno 2001	785	1.762	167	391
31 dicembre 2000	895	1.985	153	343
31 dicembre 1999	2.087	4.474	342	774
31 dicembre 1998	2.111	4.545	-	-

Tabella 16 – Situazione ed evoluzione della autonoma sistemazione